

Chieti 30/06/26

A ERSI Abruzzo
protocollo@pec.ersi-abruzzo.it

OGGETTO: Indizione della **Conferenza di Servizi DECISORIA** per acquisizione di pareri e nulla osta ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica: FSC 2021-2027 - Intervento cod. FSCRI_RI_1487 denominato *"Parco depurativo Saline: disinquinamento fiume Saline - potenziamento sistema depurativo e realizzazione vasche prima pioggia comuni di Montesilvano (PE) Città Sant'Angelo (PE) e Silvi (TE) - I Lotto funzionale"* - CUP C52E24000020006. Conferenza di Servizi Decisoria, convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. n.241/90 e s.m.i. con svolgimento previsto in **forma semplificata** e con **modalità asincrona** ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima.
Valutazioni tecniche

Si premette che questo Ufficio esprime valutazioni tecniche di competenza ai sensi della normativa vigente relativamente alle funzioni dettate dalla L.132/16 che istituisce l'SNPA e dalle leggi istitutive dell'Agenzia Regionale (L. 61/94 e L.R. 64/98), sia in materia di conferenza dei servizi (L.241/90 e s.m.i.), quale organo consultivo, che ai sensi della normativa ambientale (D.Lgs 152/06). Infatti tale normativa prevede che ciascun Ente è chiamato, per le proprie competenze, ad esprimere il proprio motivato parere specifico non surrogabile.

Si evidenzia che in data 05/06/26 con prot. n. 23546 è stata acquisita la convocazione richiamata in oggetto e quale contributo tecnico istruttorio all'amministrazione competente si segnala quanto di seguito indicato.

Dalla documentazione di progetto, reperita sul portale informatico, come indicato nella citata nota di convocazione della conferenza di Servizi, risulta che nell'ambito del progetto proposto sono previsti scavi per l'installazione di vasche di raccolta delle acque di prima pioggia e altre opere accessorie.

Le aree di intervento sono state interessate da indagini ambientali preliminari in relazione alle quali si segnalano non conformità alle CSC di Tab 1 col. A dell'allegato 5 alla parte quarta titolo quinto dei campioni: S.7. AMB 1 0.2-0.3 m di via A. Moro di Montesilvano (idrocarburi pesanti con C>12 pari a 278 mg/kg) e S.9. AMB 1 0,3-0.5 m di via A. Moro di Montesilvano (idrocarburi pesanti con C>12 pari a 176 mg/kg). Le concentrazioni sono tuttavia conformi ai limiti di colonna B e a tal riguardo dovrà essere chiarita la destinazione d'uso applicabile al sito. Nel caso in cui fosse applicabile il limite di col. A, dovrà essere avviato l'iter di cui alla parte quarta titolo quinto del D.Lgs 152/06 per i terreni con conseguenti limitazioni all'applicabilità delle procedure di cui al DPR 120/2017. Si evidenzia inoltre che i campioni per analisi ambientali non sono stati prelevati nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs 152/06 che prevede intervalli di campionamento di un metro e comunque non inferiori al mezzo metro.

Relativamente alle acque sotterranee, invece, in tutti i campioni analizzati risulta superata la CSC del parametro Manganese e nei piezometri delle vasche saline e moro anche del valore di fondo regionale di cui alla DRG 225/16: tale parametro è da considerarsi non volatile. A tal riguardo nelle more dell'individuazione del responsabile della contaminazione, si evidenzia comunque che l'art. 245 del D.Lgs 152/06 prevede che al proprietario non responsabile competano le misure di prevenzione eventualmente necessarie.

In relazione alla gestione dei materiali di scavo viene preventivato il riutilizzo in sito del terreno per rinterri (fattispecie prevista dall'art. 24 del DPR 120/2017) e viene indicato che i materiali in

esuberano saranno gestiti come rifiuto e inviati presso impianti di trattamento esterni. Relativamente alla zona di via Moro è tuttavia necessario chiarire quale sia il limite di riferimento da adottare come sopra indicato. Dalle tabelle incluse nella relazione di gestione delle terre sembra tuttavia che la totalità del materiale di scavo sarà gestita come rifiuto.

Viene altresì indicato che una parte delle opere andrà ad interessare la perimetrazione del sito di bonifica di interesse regionale denominato SIR Saline Alento. Nello specifico le vasche sono esterne al perimetro del SIR al cui interno ricadrà invece un tratto delle nuove condotte fognarie di collegamento tra il sollevamento esistente e la nuova vasca. A tal riguardo appare opportuno evidenziare che l'opera in progetto rientra tra quelle consentite dal comma 1 dell'art. 242 ter del D.Lgs 152/06 e può essere realizzata secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 09/04/08 n. 81. Nel rimandare gli aspetti sanitari alla ASL e quelli relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro agli Enti competenti, relativamente agli aspetti ambientali si richiamano i commi 2, 3 e 4 del citato articolo 242 ter per le valutazioni dell'amministrazione competente.

IL DIRETTORE

Dott. Roberto COCCO

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

